



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI E SULLE SOCIETA'

Divisione III

Vigilanza enti strumentali, società partecipate e vigilate dal Ministero

AL BANCO NAZIONALE DI PROVA PER LE ARMI DA FUOCO
PORTATILI E PER LE MUNIZIONI COMMERCIALI
bancoprova@pec.it

e, per conoscenza,

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
ISPettorato GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VII
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

ALL' UFFICIO DI GABINETTO
GABINETTO@PEC.MISE.GOV.IT

AL SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIOGENERALE@PEC.MISE.GOV.IT

Oggetto: Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali - Bilancio consuntivo 2022.

(Rif. Nota del Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali prot. n. 00194/EP-vf del 27.04.2023 acquisita al prot. Mimit n.0166759 del 09.05.2023).

Si fa riferimento alla nota emarginata in oggetto con la quale codesto Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali (di seguito, Banco o BNP), Ente vigilato dalla scrivente Direzione generale, ha fatto pervenire, per i seguiti di competenza, il fascicolo di bilancio consuntivo per l'esercizio 2022, approvato all'unanimità dall'Assemblea dei partecipanti nella seduta del 26 aprile 2023 ed integrato successivamente dall'invio di ulteriore documentazione pervenuta, per le vie brevi, alla scrivente Direzione Generale in data 15 maggio 2023.

Al riguardo, si rappresenta che, con nota prot. n. 0178095 del 19 maggio 2023, questo Ministero ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la relativa intesa, in applicazione dell'art. 14, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 193/2020, la documentazione relativa al bilancio consuntivo per l'esercizio 2022, corredata dagli stralci dei verbali di riunione del Consiglio



di Amministrazione del 4 aprile 2023, dell'Assemblea dei Partecipanti del 26 aprile 2023, nonché dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Con nota Mef-RGS-Prot. 181605 del 21.06.2023, acquisita al prot. Mimit n. 0208442 del 22.06.2023, la Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni in merito alla documentazione in oggetto, fermo restando che l'Ente dia attuazione alle raccomandazioni formulate.

1. Informazioni preliminari

Il **Banco nazionale di prova delle armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali** è un **Ente pubblico economico** istituito con Regio decreto nel 1910 e poi riordinato con successivi decreti, ultimo dei quali con DPR n. 193 del 24 novembre 2020, entrato in vigore in data 26 marzo 2021.

Preliminarmente, in merito alla questione relativa all'inquadramento giuridico da attribuire al Banco, se Ente pubblico *tout court* ovvero Ente pubblico economico, si osserva che l'Ente si definisce, all'art. 1 c. 1 del proprio **Statuto** (il cui decreto di approvazione è in corso di ultimazione da parte di questa Autorità di vigilanza) un Ente pubblico economico. In merito, la scrivente ha ritenuto corretto il suddetto inquadramento tra gli enti pubblici economici. A favore di tale inquadramento militano, come è stato già affermato, una serie di considerazioni giuridico-fattuali. *In primis*, l'Ente, che svolge istituzionalmente attività di pubblico interesse (ad. es. attività certificatoria) ed agisce sul mercato nazionale sostanzialmente in posizione monopolistica, svolge, altresì, attività commerciale diretta sul mercato (si vedano, in particolare, gli scambi di natura commerciale dal medesimo intrattenuti con gli Stati Uniti).

L'Ente, inoltre, gode di autonomia statutaria e organizzativa, non percepisce alcuna forma di finanziamento pubblico, ma si autofinanzia con i proventi della propria attività commerciale e dei servizi resi sul mercato. Peraltro, l'Ente adotta il sistema di contabilità civilistica; non viene ricompreso nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione; non rientra nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni ed ha instaurato rapporti di lavoro con i propri dipendenti secondo le regole del codice civile, non trovando nel caso di specie applicazione il Testo Unico del pubblico impiego ma applicando il CCNL Industria Metalmeccanici.

Il Banco svolge, dunque, sia diverse **attività** attribuite per legge, che altre attività in libero mercato. Le principali attività attribuite per legge sono relative alla prova delle armi ed al controllo delle munizioni. Le tariffe per la prova delle armi e il controllo delle munizioni sono stabilite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy su proposta dell'Ente e coprono il costo economico del servizio determinato dal costo tecnico e dalla quota spese generali ad esso imputabile, come previsto dell'art. 3 della legge n. 86/1960 e riconfermato dal D.P.R. n. 193/2020. Il Banco, inoltre, svolge altre attività in libero mercato attraverso il proprio laboratorio balistico ed il laboratorio metrologico, oltre a svolgere ricerche documentali su richiesta dell'Autorità giudiziaria.



2. Analisi del bilancio consuntivo 2022

In merito all'analisi dei contenuti del bilancio in oggetto, si prende atto che il Collegio dei revisori ha asseverato che il documento è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed in coerenza con il principio della prudenza e della competenza economica, rispettando i principali postulati di redazione dello stesso e che, in riferimento alla struttura e al contenuto, il documento contabile è stato predisposto in conformità delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Preliminarmente, giova precisare in merito che i diversi prospetti di bilancio presentano i medesimi risultati economici complessivi, sebbene gli stessi risultino differenti nella classificazione dei costi. In particolare, la sezione “*Specifiche osservazioni - Conto economico*” presenta una classificazione dei “Costi amministrativi”, “Costi generali” e “Costi per servizi” differente da quella “*per natura*” utilizzata dal conto economico civilistico. In merito, al fine di consentire un'analisi puntuale dei costi, i Ministeri vigilanti concordano nell'invitare l'Ente “ad integrare, per il futuro, la documentazione di bilancio con prospetti contabili che presentano un maggiore grado di coerenza con la classificazione civilistica”.

Ciò premesso, si passano di seguito in rassegna le **principali voci del bilancio di esercizio 2022**, rilevate dallo stato patrimoniale e dal conto economico, quest'ultimo redatto secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nel seguente prospetto si mettono a confronto, in particolare, i dati e gli scostamenti relativi ai consuntivi dell'ultimo biennio.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniali ed economiche dei consuntivi 2021 e 2022 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	% (2022)-(2021)
IMMOBILIZZAZIONI	546.002	582.008	36.006	6,59%
<i>immateriali</i>	-	1.667	1.667	-
<i>materiali</i>	545.713	580.052	34.339	6,29%
<i>finanziarie</i>	289	289	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	6.984.500	7.747.049	762.549	10,92%
rimanenze	599.430	735.531	136.101	22,71%
crediti	2.345.641	2.512.158	166.517	7,10%
attività finanziarie			-	-
disponibilità liquide	4.039.429	4.499.360	459.931	11,39%
RATEI E RISCONTI	82.806	79.777	-3.029	-3,66%
TOTALE	7.613.308	8.408.834	795.526	10,45%
STATO PATRIMONIALE PASSIVITA'	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	A % (2022)-(2021)
PATRIMONIO NETTO	5.225.535	6.622.650	1.397.115	26,74%
<i>Capitale</i>	149.457	149.457	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	3.801.734	5.076.079	1.274.345	33,52%
<i>Utile d'esercizio</i>	1.274.344	1.397.114	122.770	9,63%
FONDO RISCHI E ONERI	200.000	-	-200.000	-100,00%
T FR	270.148	255.284	-14.864	-5,50%
DEBITI	1.916.417	1.526.117	-390.300	-20,37%
RATEI E RISCONTI	1.208	4.783	3.575	295,94%
TOTALE	7.613.308	8.408.834	795.526	10,45%



CONTO ECONOMICO D.M. 27/03/2013	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	% (2022)-(2021)
VALORE PRODUZIONE	8.618.784	9.452.327	833.543	9,67%
COSTI PRODUZIONE	6.806.272	7.560.253	753.981	11,08%
RISULTATO OPERATIVO	1.812.512	1.892.074	79.562	4,39%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.467	13.697	5.230	61,77%
RETTI FICHE VALORI ATTIVITA'				
PROVENTI ONERI STRAORDINARI				
IMPOSTE	-546.635	-508.657	37.978	-6,95%
AVANZO ECONOMICO	1.274.344	1.397.114	122.770	9,63%

Il bilancio consuntivo 2022 evidenzia un **avanzo economico d'esercizio** pari a **1.397.114** euro, in aumento di 122.270 euro rispetto all'esercizio 2021. Il banco ha destinato il risultato netto d'esercizio ad incremento delle riserve che accolgono utili pregressi portando il valore del patrimonio netto a 6.622.650 euro.

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il **valore della produzione** si attesta a **9.452.327** euro, in aumento di euro 833.543 euro (+9,67%) rispetto al valore dell'anno precedente per effetto, principalmente, dell'incremento dei ricavi derivanti dalle prove delle armi e da prove balistiche speciali. Nella relazione sul bilancio, il Banco afferma che *“l'incremento dei ricavi degli ultimi due anni è correlato alla particolare dinamica del mercato internazionale delle armi, sul quale ha particolare rilievo il mercato americano”*.

Tabella 2 – Incidenza delle singole voci di ricavi e proventi per l'attività istituzionale sul totale del valore della produzione Variazione delle Principali voci di ricavo del consuntivo 2022 rispetto al consuntivo 2021

VALORE DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2021	inc. in % sul tot.	consuntivo 2022	inc. in % sul tot.	Δ V.A. Cons.2022 - Cons.2021	Δ % Cons.2022 - Cons.2021
Ricavi prova armi	7.942.687,00 €	92,16%	8.683.097,00 €	91,86%	740.410,00 €	9,32%
Ricavi Laboratorio balistico	537.457,00 €	6,24%	449.543,00 €	4,76%	- 87.914,00 €	-16,36%
Ricavi controllo munizioni	28.310,00 €	0,33%	40.345,00 €	0,43%	12.035,00 €	42,51%
Altri ricavi	100.950,00 €	1,17%	54.471,00 €	0,58%	- 46.479,00 €	-46,04%
TOTALE RICAVI E PROVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	8.609.404,00 €	99,89%	9.227.456,00 €	97,62%	618.052,00 €	7,18%
Altri ricavi e proventi (vari)	9.380,00 €	0,11%	224.871,00 €	2,38%	215.491,00 €	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.618.784,00 €	100%	9.452.327,00 €	100%	833.543,00 €	9,67%

I **costi della produzione** ammontano a **7.560.253** euro in aumento di euro 753.981 euro (+11,08%) rispetto al valore dell'anno precedente.

Al riguardo, si rappresenta che l'aumento dei costi per **“Materie prime, sussidiarie”** pari a 1.989.340 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (+219.294 euro) è correlato tendenzialmente a due fattori congiunti quali l'aumento del numero di armi provate e l'incremento del costo del materiale di consumo, dell'energia e del gas. Sul punto, si concorda con il Collegio dei revisori nel raccomandare al *“Banco di seguire attentamente l'evoluzione del mercato e le variabili economiche interessate dallo stesso, nonché di monitorare l'andamento del mercato delle materie prime, valutando eventuali azioni correttive da intraprendere”*.



I costi per “servizi” per l’esercizio 2022 sono pari a **848.807** euro, in aumento rispetto al consuntivo 2021 (+255.306 euro). In merito, si evidenzia che l’aumento del suddetto costo è imputabile all’incremento della voce “acquisizione di servizi” (+ 215.334 euro) imputabile sia a maggiori spese informatiche sostenute in relazione al completamento dell’informatizzazione del precarico dei lotti, sia all’aumento della voce “consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro” (+ 48.345 euro), derivanti dall’incremento delle spese legali, anche inerenti la formulazione del nuovo Statuto dell’Ente. Nel merito, si prende atto e si condivide con quanto affermato dall’Organo interno di controllo nel raccomandare all’Ente di *“prestare attenzione sulla corretta procedura di affidamento degli incarichi all’esterno a quelle prestazioni che risultino necessarie, mettendo in rilievo il fatto che esse vengono esclusivamente conferite in quanto non rinvenibili all’interno e/o non siano riconducibili a ordinarie competenze del Banco”*.

Si evidenzia, inoltre, che il costo per **ammortamenti** per l’anno 2022 è pari a **100.459** euro, ma l’Ente, nel documento in esame, non ha indicato le percentuali di calcolo degli stessi. Codesto Banco è stato, pertanto, invitato a fornire i suddetti elementi di chiarimento, riscontrando ai Ministeri vigilanti con nota prot.n.00301/EP-vf del 21.07.2023 acquisita, in pari data, al prot. mimit n. 0238100. Per il futuro, il Banco è invitato ad indicare le percentuali di ammortamento nei documenti di bilancio.

Per quanto concerne i costi di gestione, si riscontra nel consuntivo 2022 l’aumento del 7,14% dei **costi del personale** (complessivamente pari a 4.705.890 euro). Sebbene il costo del personale dipendente sia rimasto tendenzialmente in linea rispetto il 2021, con un organico medio dipendenti pari a 79 unità nel 2022 (77 unità nel 2021), per far fronte al maggior volume delle prove, il Banco è ricorso ad un consistente utilizzo di personale a tempo determinato e in somministrazione, per un importo complessivo pari a 302.815 euro (94.681 euro nel 2021).

In ordine alle spese di gestione, il prospetto che segue mostra l’incidenza dei costi per gli organi, per il personale dell’Ente e gli altri costi di gestione, posti in rapporto al totale dei costi della produzione.

Tabella 3 – Incidenza delle singole voci di spesa sul totale dei costi di produzione e variazione delle Principali voci di costo del consuntivo 2022 rispetto al consuntivo 2021

COSTI DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2021	inc. in % sul tot.	consuntivo 2022	inc. in % sul tot.	Δ V.A. Cons.2022 - Cons.2021	Δ % Cons.2022 - Cons.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.770.046,00 €	26,01%	1.989.340,00 €	26,31%	219.294,00 €	12,39%
Erogazione di servizi Istituzionali						
Acquisizione di servizi	493.623,00 €	7,25%	708.957,00 €	9,38%	215.334,00 €	43,62%
Consulenze, collaborazioni e altre prestaz.di lavoro	84.753,00 €	1,25%	133.098,00 €	1,76%	48.345,00 €	57,04%
Compensi ad organi di amm.ne e controllo	15.125,00 €	0,22%	6.752,00 €	0,09%	- 8.373,00 €	-55,36%
Godimento beni di terzi	12.960,00 €	0,19%	12.960,00 €	0,17%	- €	- €
Personale	4.392.320,00 €	64,53%	4.705.890,00 €	62,25%	313.570,00 €	7,14%
Ammortamenti e svalutazioni	97.212,00 €	1,43%	108.569,00 €	1,44%	11.357,00 €	11,68%
Altri accantonamenti						
variazioni delle rimanenze	- 106.245,00 €	-1,56%	- 136.101,00 €	-1,80%	- 29.856,00 €	28,10%
altri oneri di gestione	46.478,00 €	0,68%	30.788,00 €	0,41%	- 15.690,00 €	-33,76%
totale costi della produzione	6.806.272,00 €	100%	7.560.253,00 €	100%	753.981,00 €	11,08%



Passando in rassegna le voci più significative dello stato patrimoniale, il **patrimonio netto dell'Ente** è pari a **6.622.650 euro**, registrando un aumento di 1.397.114 euro (pari all'utile d'esercizio) rispetto all'esercizio precedente.

Con riguardo alle tariffe, la scrivente Direzione generale prende atto di quanto riferito dall'Ente in nota integrativa ovvero che *“Il Banco di Prova ha realizzato quanto sopra esposto senza applicare alcun aumento di tariffe”* (cfr. Relazione sul bilancio, pag. 14).

Giova in merito segnalare che l'Ente, con nota prot. n. 00108/EP-vf del 01.03.2023, acquisita agli atti con prot. n. 0061837 del 06.03.2023, su deliberazione del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio u.s, ha trasmesso alla scrivente Direzione generale una proposta di riduzione del 10% delle tariffe di prova delle armi da fuoco in vigore per l'anno corrente, con contestuale sospensione dell'incremento automatico per la rivalutazione monetaria delle stesse e la successiva approvazione da parte di questo Ministero. La scrivente Direzione Generale, alla luce del riparto di competenze ministeriali, ha provveduto a trasmettere per i seguiti la predetta richiesta al competente Ufficio della Direzione Generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive in quanto la L. 6 dicembre 1993, n. 509 *“Norme per il controllo sulle munizioni commerciali per uso civile”* all'art. 8 prevede che: *“Presso il Ministero dell'industria, del commercio dell'artigianato è costituita una Commissione composta dal direttore generale della produzione industriale o da un suo delegato quale presidente, dal direttore del Banco nazionale di prova o da un suo delegato e da tre esperti in materia di munizioni, armi o polveri propellenti [...] 5. La Commissione esprime inoltre parere sui provvedimenti di competenza del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato emanati nell'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'articolo 9, nonché sulla definizione delle tariffe di cui all'articolo 11, comma 1.”*

Ciò premesso, con nota prot. n. 0208683 del 22.06.2023 indirizzata alla scrivente, la Direzione Generale per la riconvenzione industriale e le grandi filiere produttive ha evidenziato come l'Ente abbia **omesso** di effettuare gli aggiornamenti tariffari per il periodo 10.04.2021/31.12.2022, contrariamente a quanto statuito dalla normativa di settore, ovvero dall'art. 12, comma 2 del D.P.R. n. 193/2020 *“Regolamento di riordino dell'Ente”* il quale, in merito, stabilisce che: *“le tariffe sono soggette ad adeguamento annuale automatico secondo l'indice di rivalutazione monetaria dell'Istat”*. Alla luce di quanto esposto, in vigenza di quanto previsto all'art. 12, comma 2 del cit. D.P.R. n. 193/2020, si ritiene che sulla determinazione delle tariffe per le menzionate prove armi debba essere previamente acquisito il parere della suddetta Commissione e che, per quanto di competenza, la proposta dell'Ente di riduzione delle stesse, in misura pressoché corrispondente all'aumento Istat, appare alla scrivente Direzione generale non conforme al dettato normativo.

Quanto ai **crediti**, si riferisce che gli stessi ammontano complessivamente a **2.512.158 euro**, di cui 1.622.185 euro verso i clienti. In merito, l'Ente, nella relazione sul bilancio, precisa che *“I valori sono iscritti al valore di presunto realizzo e sono esigibili entro l'anno tranne per i crediti verso il fisco per Euro 13.685,71 e le cauzioni da appalti di natura pluriennali”*. Il credito I.V.A. è stato decurtato nel corso dell'esercizio a compensazione dei contributi da versare. A fronte dell'ammontare complessivo dei crediti verso i clienti, si riscontra, dunque, un fondo svalutazione crediti pari a 86.559 euro.



Il saldo delle **disponibilità liquide** alla data di chiusura dell'esercizio 2022 ammonta a **4.499.360** euro di cui 1.954 euro relativi alla voce denaro e valori in cassa. Al riguardo, l'Organo di controllo ha asseverato nella relazione che *“Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni degli Istituti di Credito e di conto corrente postale di fine esercizio, nonché dalle verifiche alla Cassa contante effettuate dal Collegio”*.

I **debiti** ammontano a **1.526.117** euro e, come riportato nella nota integrativa, l'importo è iscritto in bilancio al valore nominale. Tra i debiti più rilevanti si riscontrano quelli verso i fornitori (553.801 euro) e, nella voce di bilancio *altri debiti* pari a 667.861 euro, quelli più consistenti si riferiscono, principalmente, ai debiti per gli stipendi di dicembre dei dipendenti delle sedi di Brescia ed Urbino pari a 165.859 euro, nonché debiti verso il personale per ratei ferie maturate e non godute pari a 448.261 euro. Al riguardo, si concorda con l'Organo interno di controllo che *“invita l'Ente a tenere monitorato l'andamento delle ferie arretrate dei dipendenti, al fine di evitare un trend di continuo incremento dello stesso debito”*.

In merito agli adempimenti in tema di **tempestività dei pagamenti**, atteso che il Collegio dei revisori ha evidenziato come il Banco non abbia allegato l'attestazione dei tempi di pagamento, appare utile rammentare le previsioni in merito recate dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, che introduce per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle Amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, sulle cui modalità applicative sono state fornite specifiche indicazioni con circolare MEF-RGS n. 17 del 7 aprile 2022. Il Banco relativamente al documento in esame, è stato invitato a produrre la suddetta attestazione, fornendo riscontro ai Ministeri vigilanti, con nota prot.n.00301/EP-vf del 21.07.2023 acquisita in pari data al prot. mimit n. 0238100. Per il futuro, l'Ente è invitato ad allegare la sopra citata attestazione dei tempi di pagamento tra i documenti di bilancio. Si concorda, infine, con quanto rilevato dal Collegio dei revisori in occasione della verifica di cassa trimestrale nel ribadire all'Ente di aggiornare con costanza la sezione “Amministrazione trasparente” del proprio sito istituzionale”.

3. Conclusioni

Tutto ciò premesso, anche in considerazione dei favorevoli pareri espressi dall'Organo di revisione dell'Ente nonché dalla Ragioneria Generale dello Stato (cfr. nota Mef-RGS-Prot. 181605 del 21.06.2023 acquisita al prot. Mimit n. 0208442 del 22.06.2023), questa Direzione generale sul bilancio consuntivo in argomento ritiene che non emergano ragioni ostative ai fini della relativa approvazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Giulio Mario DONATO

AF/AP

RS